

L'epilessia

Prendendo spunto dalle riflessioni scaturite dalla lettura dell'articolo riportato e dalla descrizione del caso, tratta dell'epilessia come malattia sociale e del ruolo delle istituzioni in questo ambito. Spiega, inoltre, le fasi di un piano di assistenza che i servizi socio-sanitari possono attuare per aiutare Sara nel gestire la sua quotidianità e nell'affrontare la sua patologia nella maniera più serena possibile.

Articolo di giornale

È forte la necessità di aumentare la consapevolezza e il coinvolgimento delle istituzioni sull'epilessia. Ed è questo l'obiettivo del "Libro Bianco dell'Epilessia" che intende raggiungere attraverso una raccolta ufficiale di proposte agli organi istituzionali, quali Parlamento, Governo, Ministeri della Salute e dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. «Il "Libro Bianco dell'Epilessia" – ha aggiunto Rosa Cervellione, presidente FIE [Federazione Italiana Epilessie] – rappresenta uno strumento di comunicazione e di advocacy [sostegno] pensato per permettere alle persone con epilessia, ai loro caregiver, ai medici, ma anche ai ricercatori di presentare le proprie istanze alle istituzioni. L'epilessia coinvolge non solo la persona, ma anche la sua famiglia e il mondo circostante nel quale si svolge la sua vita sociale e quella di chi se ne prende cura, generando una serie di bisogni. Molti di questi possono trovare risposta, appunto, solo presso le Istituzioni. La Giornata Internazionale dell'Epilessia è l'occasione giusta per ricordare la necessità di interventi legislativi per tutelare il diritto alle cure e all'assistenza socio-sanitaria delle persone con epilessia e ad impedirne la discriminazione in ogni ambiente, dalla scuola al lavoro, dallo sport fino alla partecipazione attiva e sociale». In occasione della Giornata Internazionale dell'Epilessia, 11 febbraio, per iniziativa della Lega Italiana contro l'Epilessia (LICE), i monumenti italiani si illumineranno di viola, colore simbolo dell'epilessia.

L. Gamondi, *Epilessia, più della malattia sono i pregiudizi a fare male*, in "Corriere della Sera", sezione "Neuroscienze", 11 Febbraio 2019

Caso

Sara è una donna di 32 anni affetta da epilessia generalizzata del tipo "grande male", caratterizzata da crisi convulsive tonico-cloniche precedute da aura. Nello specifico, Sara tende a manifestare queste crisi quando deve gestire situazioni stressanti, cosa che si verifica con una certa frequenza essendo l'unica segretaria in un affollato studio medico.

Sara assume farmaci anticonvulsivanti, che non sempre, però, sono efficaci nel tenere sotto controllo la malattia di cui soffre

Suo marito Valerio è sempre apprensivo e si ritrova ad affrontare da solo una situazione difficile, anche per l'assenza dei genitori di Sara, deceduti già da qualche anno.